



Da sinistra: Collezione Cult Classics, Gianfranco Ferré Home - Courtesy Gianfranco Ferré Home; Sedia Nuy, et al. - Courtesy et al.; Stelo Collection, FAST - Courtesy Mattia Toselli

Persino sotto i piedi, il tono non si abbassa. Il tappeto **Nazar della collezione Tracing Forward di Ruya Akyol Studio** porta dentro lo spazio una densità fatta di lana e gesti antichi, una profondità che non è decorativa, ma quasi geologica. E poi c'è la dimensione del salotto **all'aperto**, dove il rosso diventa rituale quotidiano: l'**Egadi di Unopiù** traduce questa tensione in un oggetto che vive di conversazioni, tra dentro e fuori, senza mai perdere il proprio carattere.

E infine la luce, con la riedizione della versione parete della **Sintesi di Ernesto Gismondi per Artemide**: un sistema nato negli anni Settanta che oggi torna a dimostrare come il rosso, quando è parte del progetto, attraversa il tempo senza perdere presa. Come certi personaggi cinematografici: non invecchiano, si stratificano. Mettendo insieme questi pezzi, il messaggio è chiaro: il rosso è diventato un **dispositivo che altera gli equilibri**. Sposta i pesi, ridefinisce i centri, costringe tutto il resto a prendere posizione. È qui che il "Punk-Bourgeois" trova la sua nuova vita: non nello stile, ma nel comportamento. Con l'intento preciso di **cambiare le regole del gioco**. That's all.

